

Note d'Oltralpe sul Serassi

Olivier Latry

STRAMBINO

Recital d'organo internazionale

M° OLIVIER LATRY

Concertista internazionale

Organista titolare di Notre-Dame di Parigi

Domenica 6 settembre 2026, ore 16

Chiesa parrocchiale di Strambino



Associazione
Organistica
Del Canavese
ETS



Associazione
Salvaguardia
Chiese
Strambino
ODV

PROGRAMMA

Claude BALBASTRE (1724 – 1799)

Concerto:

- *Prélude*
- *Allegro*
- *Gavotte*
- *Allegro*

Claude BALBASTRE (1724 – 1799)

Air (extrait du « Livre d'orgue de Dijon »)

Jean-François DANDRIEU (1682 – 1738)

Noëls:

- *Si c'est pour ôter la vie*
- *Chanton de voix hautaine*

Guillaume LASCEUX (1740 – 1831)

Morceau de Flûtes

Jean-Jacques BEAUVARLET-CHARPENTIER (1734 – 1794)

Offertoire en Symphonie concertante



César FRANCK (1822 – 1890)

Andantino

Louis VIERNE (1870 – 1937)

Trois « Pièces en style libre » :

- *Carillon*
- *Légende*
- *Scherzetto*

Jean LANGLAIS (1907 – 1991)

Prélude Modal

Jean LANGLAIS (1907 – 1991)

Dialogue sur les Mixtures (*extrait de la « Suite Brève »*)

Olivier LATRY (1962 -)

Improvisation

Olivier Latry

Olivier Latry

Considerato il principale ambasciatore mondiale del suo strumento, l'organista francese Olivier Latry si è esibito nei luoghi e nelle sale da concerto più prestigiose del mondo, è stato ospite delle migliori orchestre internazionali sotto rinomati direttori d'orchestra, ha inciso per importanti etichette discografiche e ha eseguito in prima assoluta un numero impressionante di opere.

Nominato organista titolare di Notre-Dame a Parigi all'età di 23 anni (tutt'ora in carica) e nel 1995 professore d'organo presso il Conservatorio di Parigi, Olivier Latry è un musicista che esplora tutti i possibili ambiti della musica organistica, con un eccezionale talento per l'improvvisazione.

Nel 2009 è stato nominato "International Performer of the Year" dall'American Guild of Organists. Inoltre, si esibisce regolarmente in teatri e sale come la Philharmonie di Berlino, la Philharmonie di Parigi, la Walt Disney Hall di Los Angeles, la Davies Hall di San Francisco e molti altri nel mondo.



Olivier Latry

L'organo Serassi

Degli strumenti costruiti da Giuseppe II Serassi tra il 1799 e il 1817, il monumentale organo della chiesa dei SS. Michele e Solutore di Strambino è per dimensione secondo solo al celeberrimo strumento realizzato nel 1806-1807 per il santuario del SS. Crocifisso dell'Annunziata di Como, oltre a essere l'unico sopravvissuto completamente integro, dopo l'ampliamento della stessa famiglia Serassi nel 1865, fino al recente restauro conclusosi nel 2019 a opera dell'organaro Marco Renolfi. Costruito tra il 1808 e il 1812, l'organo di Strambino rappresenta pienamente il concetto di "monumentale" a partire dalla magnifica cassa lignea, progettata dall'architetto strambinese Francesco Martelli, fino al computo totale del materiale fonico che sfiora le 3000 canne, con le grandiose piramidi dei *Ripieni*, la completa basseria impostata sui *Contrabassi di 24 piedi*, i numerosi registri ad ancia tra cui spiccano le *Trombe Tirolesi* (16' e 8') a pressione maggiorata, e infine le inconsuete dimensioni del Secondo Organo che da solo oltrepassa le 1000 canne, il più grande mai realizzato dalla famiglia organara Serassi in quasi due secoli di attività.

Giuseppe Serassi



AODC

AODC, ovvero "Associazione Organistica Del Canavese", è una realtà culturale no profit (Ente del Terzo Settore) nata nel 2019 e formalizzatasi nel 2022 dall'idea di un gruppo di giovani organisti e appassionati eporediesi con l'intento di valorizzare l'arte e la cultura organaria del territorio canavesano e del Piemonte in generale, sensibilizzando e creando rete per mezzo di iniziative, eventi, concerti e progetti di vario genere, a partire dal coinvolgimento delle nuove generazioni e all'insegna dell'inclusività.

Oltre all'attività concertistica, l'associazione si propone di far scoprire e riscoprire l'affascinante mondo dell'organo attraverso la divulgazione di contenuti social e multimediali, la ricerca storica e la catalogazione dei beni musicali, i laboratori e le visite guidate con le scuole, la promozione della musica organistica dal punto di vista didattico e liturgico e molto altro ancora.

Sono state diverse le occasioni in cui l'AODC ha creato un ponte di collaborazioni con i territori limitrofi, quali il Vercellese, il Biellese e il Torinese, in occasione di alcune importanti rassegne e festival, arrivando anche a proporre diversi concerti nelle rispettive cattedrali. Diversi anche gli eventi di inaugurazione organizzati dall'associazione in occasione del restauro di alcuni dei più pregevoli organi del Canavese. Nel 2024 "The Organ Manual", rivista britannica tra le più autorevoli e conosciute in tema organistico, riporta un articolo interamente dedicato all'AODC e alle sue attività, descrivendola come una delle realtà emergenti più attive in Italia nel settore. Nel 2025 l'AODC è coinvolta per la prima volta nella realizzazione di una registrazione discografica presso la chiesa di Romano Canavese, collaborando con la collana "Antichi Organi del Canavese" in occasione del suo 50° disco.



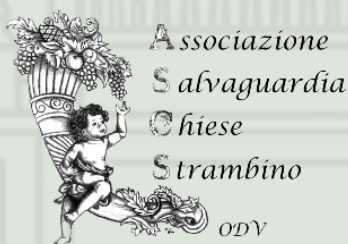
Associazione
Organistica
Del Canavese
ETS

ASCS

L'Associazione Salvaguardia Chiese Strambino (ASCS) è un'associazione senza scopo di lucro che ha come finalità la valorizzazione del patrimonio culturale, della storia e della conoscenza della bellezza del proprio territorio, promuovendo il recupero e la conservazione del patrimonio artistico, storico e religioso del comune di Strambino. Inoltre, si impegna a sviluppare l'interesse turistico rivolto al territorio e alle sue ricchezze storico-culturali, in particolare delle chiese del territorio strambinese.

Nello specifico l'ASCS contribuisce alle spese di mantenimento e restauro delle diverse chiese settecentesche di Strambino, con attenzione particolare alla Chiesa parrocchiale dei SS. Michele e Solutore, e si fa promotrice di concerti di musica sacra e profana al fine di far conoscere l'importanza del prestigioso organo Serassi in essa conservato. Inoltre, provvede a realizzare e pubblicare prodotti editoriali e materiale divulgativo per promuovere la ricchezza artistica del territorio.

Tra le attività degli ultimi anni sono degne di nota il concerto di inaugurazione dopo il restauro dell'organo Serassi nel 2019, la registrazione discografica con la collana "Antichi Organi del Canavese" e l'edizione del libro sulla storia dell'organo per la collana "Associazione Giuseppe Serassi". Spicca inoltre nell'anno della V centenaria Incoronazione della Madonna del Rosario (2021) il contributo ai restauri, alla mostra e all'edizione del libro dedicate all'Incoronazione, a cui si aggiunge l'organizzazione di diversi eventi musicali nel corso degli anni fino ad arrivare ai più recenti concerti promossi in stretta collaborazione con l'Associazione Organistica Del Canavese (AODC).



La chiesa parrocchiale



La costruzione della chiesa dei Santi Michele e Solutore ha precise ragioni, riconducibili alla Compagnia del Rosario, cui faceva capo la devozione alla Madonna, già esistente prima del XVI secolo. La Compagnia possedeva l'attuale Statua della veneratissima Madonna del Rosario, ripetutamente definita “miracolosa”, ubicata nella

chiesa di San Solutore (in seguito abbattuta), la quale versava in pessime condizioni. Giuseppe Innocenzo Gallinotti, ricco mercante e tesoriere della Compagnia, morendo lasciò il suo immenso patrimonio alla Compagnia per costruire una nuova chiesa. Carlo Andrea Rana, architetto di Casa Savoia, presentò il progetto di una chiesa monumentale, con una cappella sopraelevata da dedicare alla Madonna del Rosario, che stuzzicò l'ambizione dei committenti, i quali gli affidarono l'opera. La Compagnia del Rosario assumeva di diritto la direzione del cantiere, mentre l'intera comunità di Strambino si sarebbe occupata della manodopera per la costruzione dell'edificio. Il 31 maggio 1764 fu posata la prima pietra. Nel 1786 la statua della Madonna venne trasferita in solenne processione nella nuova chiesa, ufficialmente finita e consacrata il 10 settembre 1842.

La pianta della chiesa, che misura più di 80 metri in lunghezza e quasi 30 in altezza, è un'articolata sequenza spaziale che prolungata sull'asse longitudinale sortisce un effetto altamente scenografico. Dall'atrio d'ingresso lo sguardo è catturato da spazi che si aprono in profondità verso la sopraelevata Cappella del Rosario, dove due angeli di stucco sollevano il sipario sullo spettacolo del Simulacro della Vergine. La volta dell'aula è di un'audacia pressoché ineguagliata in Piemonte considerato l'ampiezza della superficie. Nelle nicchie laterali del grande arco della Cappella del Rosario trovano posto le due statue dei Santi Patroni della chiesa.

ORGANIZZATORI

Associazione Organistica Del Canavese - ETS



Associazione Salvaguardia Chiese Strambino - ODV



Parrocchia dei Santi Michele e Solutore di Strambino



Con il patrocinio di



SPONSOR



SPONSOR

Seica



SPONSOR

photolifeitalia



Florian Galileo



SPONSOR



A brand of Ghiglia S.r.l. - Strambino (TO)



DaLiBoT®
Power your technology

my-house

Andrea Franchetto Studio Immobiliare



CLUB DI IVREA E CANAVESE



SPONSOR



GIOIELLERIA
Gallegiani



SINA VILLA MATILDE
ROMANO CANAVESE
TORINO



